

POR FSE 2014-2020 / OPPORTUNITÀ E INCLUSIONE



Piano di Zona Distretto di Ostiglia
UFFICIO DI PIANO

Prot. nr. _____

In esecuzione:

- della d.G.R. 2 dicembre 2019 – n. XI/2564 “Implementazione del budget di cui alla d.g.r. n. 7487 del 4 dicembre 2017 e al decreto n. 19486 del 21/12/2018 e s.m.i.” relativa *all’implementazione di interventi volti a migliorare la qualità della vita delle persone anziane fragili e di percorsi di autonomia finalizzati all’inclusione sociale delle persone disabili Por FSE 2014-20120 – azione 9.3.6. e Azione 9.2.1.”*

è reso pubblico il seguente

AVVISO

PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014-2020
OBIETTIVO INVESTIMENTI IN FAVORE DELLA CRESCITA E DELL'OCCUPAZIONE

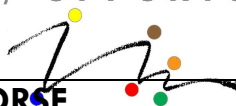
Cofinanziato con il Fondo Sociale Europeo

ASSE PRIORITARIO II - INCLUSIONE SOCIALE E LOTTA ALLA POVERTA'

Azione 9.3.6 - Implementazione di buoni servizi per servizi a persone con limitazioni nell'autonomia (per favorire l'accesso dei nuclei familiari alla rete dei servizi socio-sanitari domiciliari e a ciclo diurno e per favorire l'incremento di qualità dei servizi sia in termini di prestazioni erogate che di estensione delle fasce orarie e di integrazione della filiera e per la promozione dell'occupazione regolare nel settore).

Azione 9.2.1 - Interventi di presa in carico multiprofessionale, finalizzati all'inclusione lavorativa delle persone con disabilità attraverso la definizione di progetti personalizzati. Promozione della diffusione e personalizzazione del modello ICF (international classification of functioning, disability and health) su scala territoriale. Interventi di politica attiva specialmente rivolti alle persone con disabilità.

MISURA PER L'IMPLEMENTAZIONE DI INTERVENTI VOLTI A MIGLIORARE LA QUALITÀ DELLA VITA DELLE PERSONE ANZIANE FRAGILI E PERCORSI DI AUTONOMIA FINALIZZATI ALL'INCLUSIONE SOCIALE DELLE PERSONE DISABILI



A. INTERVENTO, SOGGETTI, RISORSE

Piano di Zona Distretto di Ostiglia
UFFICIO DI PIANO

A.1 Finalità e obiettivi

Le migliorate condizioni di salute, i progressi della medicina, la vita media più elevata, i maggiori livelli di istruzione e di benessere hanno contribuito a rendere la condizione anziana (cioè quella delle persone con più di 65 anni) una fase del ciclo di vita sempre più lunga e articolata.

Accanto a persone attive protagoniste delle loro famiglie e delle comunità di riferimento sono presenti anziani non autosufficienti o in condizione di fragilità variabile.

La rete territoriale delle unità d'offerta e degli interventi a favore delle persone anziane come anche delle persone con disabilità è ben articolata e distribuita sul territorio regionale e offre risposte, a seconda dei bisogni delle persone e delle loro famiglie, di tipo sia sociosanitario sia sociale.

Pertanto è fondamentale realizzare interventi centrati su tre differenti e peculiari segmenti: la casa, le reti familiari e la comunità, intesa come ambiente di vita, dove si coniugano una forte motivazione all'azione (valori relazionali) con elevati livelli di professionalità e di gestione.

Questi servizi/interventi hanno come destinatari/destinatari:

- la persona anziana e la sua famiglia, e si focalizzano sulla casa tendendo a ricreare ambienti "complementari" che permettono a queste persone, mediante un rinforzo della capacità funzionale e relazionale, una maggiore libertà di "fare", aumentando anche la propria autostima e la valutazione soggettiva della propria condizione;
- persone giovani e adulte con disabilità, anche della sfera cognitiva, prodotta sia da patologie invalidanti e/o da esiti di trauma, per supportare e sviluppare abilità utili a creare consapevolezza, autodeterminazione, autostima e maggiori autonomie spendibili anche per il proprio inserimento professionale e lavorativo.

Di conseguenza la misura che viene attivata mediante il presente avviso, attraverso il riconoscimento di un voucher alle persone anziane ed alle persone disabili, deve garantire questo approccio modulare costruito sul "bisogno individuale" della persona sviluppando:

- metodologie abilitative e socializzanti innovative per l'empowerment personale;
- un processo di presa in carico secondo modalità innovative ed espressive che valorizzino anche l'aspetto ludico e animativo per un miglioramento della qualità di vita;
- luoghi di incontro per la vita di relazione.

Le finalità principali della misura sono:

- garantire alle persone anziane, in condizione di vulnerabilità, la possibilità di permanere al domicilio consolidando o sviluppando l'autonomia personale e relazionale;
- implementare, nelle persone disabili giovani ed adulte le abilità finalizzate:
 - all'inclusione sociale;
 - allo sviluppo dell'autonomia personale;anche mediante percorsi di potenziamento delle capacità funzionali e relazionali.

POR FSE 2014-2020 / OPPORTUNITÀ E INCLUSIONE



Piano di Zona Distretto di Ostiglia
UFFICIO DI PIANO

Con il presente Avviso, pertanto, si intende proseguire il processo innovativo già avviato, implementando la capacità della misura proposta di agire in termini di rinnovamento sul sistema dei servizi formali. Gli interventi di cui alla presente misura saranno attuati da unità d'offerta/servizi a ciò dedicati, o da altri servizi similari, in ottica di risposta flessibile e modulabile, costruita sul bisogno individuale della persona.

A.2 Riferimenti normativi

- il Regolamento (UE) n.1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante, tra l'altro, disposizioni comuni e disposizioni generali sul Fondo sociale Europeo, e recante abrogazione del Regolamento (CE) n.1083/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n.1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo sociale europeo e che abroga il Regolamento (CE) n.1081/2006 del Consiglio;
- la d.g.r. n. 3017 del 16.1.2015 all'oggetto "Piano di rafforzamento amministrativo(PRA) relativo ai Programmi operativi regionali FESR e FSE 2014-2020";
- la d.g.r. n. 4390 del 30 novembre 2015 avente ad oggetto "Piano di rafforzamento amministrativo (PRA) relativo ai Programmi operativi regionali FESR e FSE 2014-2020 – I Aggiornamento";
- a d.g.r n. 524 del 17 settembre 2018 avente ad oggetto "Piano di rafforzamento amministrativo FASE II (PRA - FASE II) 2018-2019 relativo ai Programmi operativi regionali FESR e FSE 2014-2020;
- il Programma Operativo Regionale del Fondo Sociale Europeo (POR FSE) 2014-2020 approvato con Decisione di Esecuzione CE del 17 dicembre 2014C (2014)10098 final e la relativa modifica approvata con Decisione di Esecuzione della Commissione Europea del 20 febbraio 2017 C (2017) 1311 final e con Decisione del 12 giugno 2018 C (2018) 3833, e Decisione C (2019) 3048 del 30 aprile 2019;
- il Programma regionale di Sviluppo (PRS) della XI legislatura adottato con D.C.R. IX/64 del 10 luglio 2018;
- la Comunicazione della Commissione sulla nazione di Aiuti di Stato di cui all'art. 107, paragrafo 1, del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea (2016/C 262/01);
- la d.g.r. n. 7487 del 04.12.2017 che prevede l'implementazione di interventi finalizzati rispettivamente ad assicurare l'autonomia personale e relazionale delle persone anziane ed a sostenere percorsi di autonomia finalizzati all'inclusione sociale delle persone disabili;
- la d.g.r. n. 493 del 02.08.2018 all'oggetto "Aree Interne Lombarde – approvazione delle schede di sintesi per la presentazione dei progetti in attuazione della strategia d'area, dei preliminari di strategia nonché dell'avvio di iniziative a valere sull'asse II "Inclusione sociale e lotta alla povertà" che prevede, tra l'altro, un'apposita riserva da destinare ad implementare interventi volti a migliorare la qualità della vita delle persone anziane fragili nel territorio denominato "Appennino Lombardo – Alto Oltrepò Pavese", per il progetto a titolo "Una comunità solidale e coesa in Alto Oltrepò";
- il decreto 19486 del 21 dicembre 2018, con il quale sono state identificate in dettaglio le modalità operative in condizione di vulnerabilità socio –economica, di

POR FSE 2014-2020 / OPPORTUNITÀ E INCLUSIONE



Piano di Zona Distretto di Ostiglia
UFFICIO DI PIANO

permanere al proprio domicilio che per implementare nelle persone giovani e adulte disabili, le abilità di sviluppo dell'autonomia personale finalizzate all'inclusione sociale;

- il decreto n. 11526 del 1 agosto 2019 che ha modificato quanto previsto dal d.d.s. n. 19486/2018 sia per quanto riguarda il budget assegnato agli Ambiti sia rispetto al format del progetto individuale (P.I.) implementando alcuni elementi utili alla valutazione;
- il decreto n. 12148 del 21 agosto 2019 all'oggetto "Impegno relativo agli ambiti territoriali di cui al decreto 19486/2018";

A.3 Soggetti beneficiari

Ente capofila (Comune, Comunità Montana, Consorzio, Azienda speciale) dell'accordo di programma di Ambito/Ambiti ovvero di più Ambiti (di seguito Ente Capofila).

Il numero totale di territori coinvolti è relativo a 96 Ambiti.

L'Ente Capofila è l'unico referente nei riguardi di Regione Lombardia e garante di tutte le attività derivanti dalla realizzazione del presente Avviso.

A.4 Soggetti destinatari

Personae anziane:

- di età uguale o >65 anni;
- con reddito ISEE (ordinario o ristretto) di riferimento uguale o <20.000 euro annui, in corso di validità al momento della presentazione della domanda (compreso quello corrente);
- che vivono al proprio domicilio.

Tali persone si caratterizzano per la prima o entrambe delle seguenti caratteristiche:

- compromissione funzionale lieve ovvero condizioni che possono comportare una minore cura di sé e dell'ambiente domestico, nonché povertà relazionale intesa come rarefazione delle relazioni familiari, progressiva scomparsa dei rapporti di amicizia e di vicinato, ecc. con conseguenti importanti effetti dal punto di vista del decadimento psico-fisico;
- essere caregiver di familiari non autosufficienti con necessità di sollievo e supporto per mantenere una adeguata qualità della vita, purché non sia già previsto come intervento della misura RSA aperta ex DGR n. 2942/2014.

Alla luce di quanto specificato, non possono beneficiare del presente Avviso:

- le persone anziane con gravi limitazioni dell'autosufficienza ed autonomia personale (es. destinatarie delle misure B1 e B2 FNA nonché RSA Aperta di cui alla d.g.r. 7769/2018);
- persone che frequentano in maniera sistematica e continuativa (=> 18 ore di frequenza) unità d'offerta o servizi a carattere socio-sanitario (es. il centro diurno integrato, ecc.) a seguito di presa in carico presso l'Unità di Offerta stessa.

Giovani e adulti con disabilità a forte rischio di esclusione sociale:

POR FSE 2014-2020 / OPPORTUNITÀ E INCLUSIONE



Piano di Zona Distretto di Ostiglia
UFFICIO DI PIANO

- di età pari o superiore a 16 anni;
- con reddito ISEE di riferimento uguale o <20.000 euro annui, in corso di validità al momento della presentazione della domanda (compreso quello corrente);
- con un livello di compromissione funzionale che consente un percorso di acquisizione di abilità sociali e relative all'autonomia nella cura di sé e dell'ambiente di vita, nonché nella vita di relazioni;

Tali persone devono caratterizzarsi inoltre per la presenza di:

- livelli di abilità funzionali che consentano interventi socio educativi volti ad implementare le competenze necessarie alla cura di sé;
- un livello di capacità per lo svolgimento delle attività della vita quotidiana che consenta interventi socio educativi e socio formativi per sviluppare/implementare/riacquisire:
 - abilità relazionali e sociali;
 - abilità da agire all'interno della famiglia o per emanciparsi da essa;
 - abilità funzionali per un eventuale inserimento/reinserimento lavorativo.

Alla luce di quanto specificato non possono beneficiare del presente Avviso persone con disabilità grave/gravissima, con importanti limitazioni dell'autosufficienza ed autonomia personale nelle attività della vita quotidiana e di relazione.

Non sono inoltre destinatari di questo Avviso giovani e adulti con disabilità che:

- frequentano in maniera sistematica e continuativa (=> 18 ore di frequenza) unità d'offerta o servizi a carattere sociale o socio-sanitario (il centro socio educativo, il servizio di formazione all'autonomia, ecc.);
- frequentano corsi di formazione professionale;
- sono presi in carico con progetti di accompagnamento all'autonomia (ex L. 112/2016 "Disposizioni in materia di assistenza in favore delle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare");

L'incompatibilità tra i benefici previsti dal presente Avviso e quelli di altre misure sopra richiamate sussiste sia al momento della presentazione della domanda sia nel corso dell'attuazione del percorso.

Non possono presentare una nuova domanda i destinatari, persone anziane e giovani/adulti disabili, qualora il percorso avviato in precedenza, sia stato interrotto per rinuncia in assenza di impedimenti che hanno determinato l'impossibilità oggettiva a proseguire il percorso (cfr. punto B.3). A tal fine l'Ente Capofila effettua le opportune verifiche attraverso i dati in suo possesso.

A.5 Dotazione finanziaria

Le risorse disponibili per l'Ambito Territoriale di Ostiglia ammontano a € **19.753,35** così ripartite:

- € 13.654,35 per migliorare la qualità della vita delle persone anziane fragili (3 voucher)

POR FSE 2014-2020 / OPPORTUNITÀ E INCLUSIONE



Piano di Zona Distretto di Ostiglia
UFFICIO DI PIANO

- € 6.099,00 per percorsi di autonomia finalizzati all'inclusione sociale delle persone disabili (1 voucher)

B. CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE

B.1 Caratteristiche dell'agevolazione

I destinatari dell'Avviso potranno accedere ad un intervento multidimensionale declinabile in base alla maggiore o minore intensità di intervento che prevede, oltre a prestazioni/servizi trasversali, l'erogazione di almeno una delle linee di prodotto (prestazioni/servizi) e delle conseguenti tipologie di intervento individuate in coerenza con le aree di intervento indicate dal Progetto Individuale (di seguito PI).

Per l'accesso all'intervento multidimensionale vengono assegnati ai destinatari di cui al punto A4, voucher nominativi per la realizzazione del percorso di cui al punto B.2, nelle seguenti misure:

- Anziani - n. 3 voucher da € 4.551,45 ciascuno,
- Disabili - n. 1 voucher da € 6.099,00.

Di seguito vengono elencate le principali fasi di sviluppo, rimandando al punto C.1 la descrizione analitica.

B.1.1. PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DA PARTE DEI DESTINATARI

Le persone aventi i requisiti di cui al punto A.4 possono presentare domanda, **esclusivamente al protocollo di questo Comune**, on line (comune.ostiglia@pec.regione.lombardia.it) o in cartaceo, per l'accesso agli interventi previsti dal presente Avviso, **a partire dal 15° giorno dalla data di pubblicazione del medesimo all'albo pretorio del Comune di Ostiglia (Capo-fila di P.d.Z.) fino al 23 giugno 2020**, salvo successiva proroga dei tempi di realizzazione delle operazioni previste dall'Avviso da parte di Regione Lombardia. Le domande, che verranno valutate secondo una procedura "a sportello" fino ad esaurimento delle risorse disponibili per ciascun Ambito. **La pubblicazione del presente avviso si intenderà avvenuta il 11.02.2020 ed il termine per la presentazione scadrà il 23.06.2020.**

B.1.2. RACCOLTA DELLE DOMANDE

L'Ente Capofila raccoglie le domande in base all'ordine cronologico di presentazione.

B.1.3. VERIFICA DEI REQUISITI DEI DESTINATARI E VALUTAZIONE MULTIDIMENSIONALE

L'Ente Capofila procede quindi, in base all'ordine cronologico di presentazione, alla verifica dei criteri di ammissibilità relativi all'età e all'ISEE e all'assenza di condizioni di

POR FSE 2014-2020 / OPPORTUNITÀ E INCLUSIONE



Piano di Zona Distretto di Ostiglia
UFFICIO DI PIANO

incompatibilità derivanti dalla contestuale fruizione di una delle misure elencate al punto A.4.

All'esito della verifica positiva della sussistenza dei requisiti in capo ai potenziali destinatari, L'Ente capofila:

- effettua la valutazione multidimensionale;
- individua un responsabile del caso (case manager);
- predispone la proposta di PI.

L'Ente capofila, di norma entro 30 giorni dalla presentazione da parte dell'utente, trasmette a Regione Lombardia, attraverso il sistema informativo Bandi online, la valutazione multidimensionale e la proposta di PI, unitamente alla check list di verifica dei requisiti di ammissibilità.

Precedentemente al primo invio della citata documentazione, sul sistema informativo Bandi online deve essere compilato, scaricato e alleato, l'Atto di Adesione.

B.1.4. VALIDAZIONE DELLE DOMANDE DA PARTE DI REGIONE LOMBARDIA

Tutte le domande trasmesse dall'Ente Capofila alla DG Politiche per la Famiglia, Genitorialità e Pari Opportunità (di seguito DG Politiche per la Famiglia), pervenute entro il 30 di ogni mese, vengono validate dalla stessa, di norma, nei primi 15 giorni lavorativi del mese successivo.

B.1.5. AVVIO DELL'EROGAZIONE DEI SERVIZI (PERCORSO MULTIDIMENSIONALE) DA PARTE DELL'ENTE CAPOFILA

L'Ente Capofila riceve comunicazione della validazione dei voucher da parte della DG Politiche per la Famiglia attraverso il sistema informativo Bandi online e dà comunicazione dell'esito della procedura ai destinatari. Successivamente, l'Ente capofila, provvede alla sottoscrizione del PI da parte del destinatario e avvia le attività secondo quanto definito nel PI stesso.

B.1.6. CHIUSURA DEL PERCORSO

Il percorso si conclude entro 12 mesi dalla data di presa in carico per la valutazione multidimensionale, da parte dell'Ente Capofila.

B.1.7. ADEMPIMENTI CONNESSI ALLE PROCEDURE DI CHIUSURA DELL'AVVISO DA PARTE DELL'ENTE CAPOFILA

Il termine di realizzazione dei percorsi è di 24 mesi (prorogabili) a partire dal 4 febbraio 2019, data in cui si aprirà il sistema Bando online. Allo scadere dei 24 mesi, nei 45 giorni successivi, l'Ente Capofila completa le procedure per la chiusura dell'Avviso mediante la rendicontazione finale (salvo proroga).

B.2 Aree di intervento dei percorsi finanziabili

Per le persone anziane

Come previsto dal catalogo delle prestazioni/servizi di cui al Decreto n. 9735/2017 le Aree di intervento di pertinenza del presente Avviso sono:

POR FSE 2014-2020 / OPPORTUNITÀ E INCLUSIONE



Piano di Zona Distretto di Ostiglia
UFFICIO DI PIANO

- il mantenimento del livello culturale e sociale;
- l'autonomia personale;
- il contesto familiare (in particolare per gli interventi a favore del caregiver familiare).

Gli interventi si caratterizzano per essere:

- di stimolo nello svolgimento delle attività della vita quotidiana;
- di mantenimento e sollecitazione psicofisica (attività occupazionale, stimolazione cognitiva, accompagnamento, dialogo e arricchimento del tempo, uscite per mantenere relazioni e favorire l'autonomia motoria ecc.);
- di supporto/sollievo alla persona anziana caregiver familiare per il suo stato di benessere, anche al fine dello svolgimento dell'attività di cura al familiare non autosufficiente.

Per la realizzazione dei percorsi i destinatari avranno accesso ai servizi della rete territoriale delle UdO sociali a ciò dedicate e cioè il Centro Diurno Integrato (CDI) ed il Centro Diurno (CD). Al fine di favorire risposte integrate, flessibili e modulabili costruite sul bisogno individuale della persona, le prestazioni/servizi potranno essere erogati anche da altri Enti con cui sono stati già instaurati rapporti di collaborazione per la realizzazione di servizi in favore delle persone anziane: rete di enti accreditati, Enti convenzionati con i Comuni dell'Ambito/degli Ambiti, Organizzazioni del Terzo settore iscritte nei registri nazionali o regionali o ad analoghi elenchi nazionali/regionali accreditabili/convenzionabili, o con i quali i Comuni dell'Ambito hanno avviato un percorso di co-progettazione nell'area degli interventi a favore delle persone anziane.

Resta fermo che tutti gli Enti coinvolti nella realizzazione del percorso multidimensionale sono tenuti a erogare servizi/interventi socio-educativi e/o socio-animativi in coerenza con le tipologie e i profili professionali previsti dal citato catalogo.

Questa misura **può essere complementare** ad altri interventi di natura meramente assistenziale quali, ad esempio:

- contributi economici per il sostegno della situazione di vulnerabilità (per il pagamento delle utenze, dell'affitto, buoni pasto o spesa, ecc.);
- interventi a domicilio di natura tutelare o integrativi alla domiciliarità (lavanderia, pasti, trasporto, ecc.).

In ogni caso non deve sovrapporsi né sostituirsi a prestazioni rese da altri servizi in favore del medesimo destinatario: a titolo esemplificativo, **le prestazioni domiciliari** previste dal catalogo prestazioni/servizi e finanziabili **sono di natura educativa/abilitativa** a sostegno del percorso di acquisizione di autonomia o dello sviluppo dei livelli di relazione sociale e di capacità di cura di sé. Non possono essere, quindi, riconosciute prestazioni di natura meramente assistenziale erogabili mediante il Servizio di Assistenza domiciliare (SAD) tradizionale.

Nel caso in cui tale misura venga attivata a favore della persona anziana caregiver familiare, la stessa è compatibile con l'erogazione alla persona non autosufficiente, assistita dai benefici di cui al Fondo Nazionale non Autosufficienze (FNA).

Per le persone disabili

POR FSE 2014-2020 / OPPORTUNITÀ E INCLUSIONE



Piano di Zona Distretto di Ostiglia
UFFICIO DI PIANO

Come previsto dal catalogo delle prestazioni/servizi di cui al Decreto n. 9735/2017 le Aree di intervento di pertinenza del presente Avviso sono:

- autonomia personale;
- socializzazione;
- abilità sociali;
- mantenimento del livello culturale;
- propedeuticità all'inserimento lavorativo;
- ruolo nella famiglia o emancipazione dalla famiglia.

Per la realizzazione dei percorsi di autonomia i destinatari avranno accesso ai servizi della rete territoriale delle UdO sociali a ciò dedicate e cioè il Centro Socio Educativo (CSE) e il Servizio di Formazione all'Autonomia (SFA). Al fine di favorire la sperimentazione di risposte integrate, flessibili e modulabili costruite sul bisogno individuale della persona, le prestazioni/servizi potranno essere erogati anche da altri Enti con cui sono stati già instaurati rapporti di collaborazione per la realizzazione di servizi in favore delle persone con disabilità: rete di enti accreditati, Enti convenzionati con i Comuni dell'Ambito/degli Ambiti, Organizzazioni del Terzo settore iscritte nei registri nazionali o regionali o ad analoghi elenchi nazionali/regionali accreditabili/convenzionabili, o con i quali i Comuni dell'Ambito hanno avviato un percorso di co-progettazione nell'area dell'inclusione sociale a favore della disabilità.

Questa misura può essere complementare ad altri interventi di natura meramente assistenziale quali, ad esempio:

- buono sociale e/o voucher sociale per interventi integrativi a sostegno della domiciliarità della misura B2 del Fondo Nazionale non Autosufficienze (FNA);
- contributi economici per il sostegno della situazione di vulnerabilità (per il pagamento delle utenze, dell'affitto, buoni pasto o spesa, ecc.);
- interventi a domicilio di natura tutelare (es. prestazioni assistenziali in sostituzione della persona disabile) o integrativi alla domiciliarità (lavanderia, pasti, trasporto, ecc.).

In ogni caso le prestazioni/servizi non devono sovrapporsi né sostituirsi a prestazioni rese da altri servizi in favore del medesimo destinatario.

C. FASI E TEMPI DEL PROCEDIMENTO

C.1 Presentazione delle domande

C.1.2. PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DA PARTE DEI DESTINATARI

I destinatari in possesso dei requisiti previsti al Punto A4 possono presentare domanda di ammissione all'iniziativa secondo le modalità di cui al punto B.1.1. del presente Avviso. Nel caso di non utilizzo delle risorse già assegnate ovvero di implementazione di nuove risorse, si riserva di prorogare ulteriormente il periodo di apertura dello sportello per la presentazione delle domande. La valutazione delle domande presentate avviene secondo una procedura "a sportello", fino ad esaurimento delle risorse disponibili per ciascun Ambito.

POR FSE 2014-2020 / OPPORTUNITÀ E INCLUSIONE



Piano di Zona Distretto di Ostiglia
UFFICIO DI PIANO

La domanda non deve essere perfezionata con il pagamento dell'imposta di bollo in quanto esente ai sensi della D.P.R n. 642/1972.

Non possono presentare una nuova domanda i destinatari, persone anziane e giovani e adulti disabili, qualora il percorso avviato in precedenza, sia stato interrotto per **rinuncia non giustificata**. A tal fine l'Ente Capofila effettua le opportune verifiche attraverso i dati in suo possesso.

C.1.3. RACCOLTA DELLE DOMANDE

L'Ente Capofila raccoglie le domande **in base all'ordine cronologico** di presentazione da parte dei destinatari e assegna un identificativo corrispondente all'ordine di presentazione. L'Ambito riceve tutte le domande, durante il periodo di apertura dello sportello, anche qualora il numero dei voucher già validati sia pari al numero di voucher assegnati da Regione Lombardia in sede di definizione del budget previsionale.

L'Ente Capofila è tenuto a comunicare a Regione Lombardia il raggiungimento di un numero di domande pari all'80% del budget previsionale disponibile per l'attivazione dei voucher.

Le domande in sovrannumero per le quali risultano verificati esclusivamente i requisiti formali di ammissibilità (previsti al punto A4), alimentano **una lista di attesa**, da cui gli Ambiti potranno successivamente attingere, seguendo la regola generale dell'ordine cronologico, in caso di eventuale redistribuzione di risorse da parte di Regione Lombardia o di eventuali economie dello stesso Ambito.

OSTIGLIA, 11.02.2020

Il Responsabile del Settore
Servizi alla Persona
Comune capo-fila P.D.Z
(Alberto Bernardi)

(firmato digitalmente ai sensi del T.U. n. 445/2000 e D. Lgs. n. 82/2005 e s.m.i. e rispettive norme collegate)

